



#PAROLECHEPARLANO

TENTATO  
PAROLA

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere **tentato** dal diavolo. *Mt. 4,1*

## DALLA PAROLA ALLA VITA

Gesù fu tentato. Veramente mi accorgo di come Dio, in Gesù, abbia condiviso con noi ogni piega della nostra umanità. E se Gesù, da uomo, ha vinto, ecco per noi la speranza di vincere insieme a Lui. Noi siamo tentati continuamente: ci troviamo, attimo per attimo, come un giunco avvolto dal vento delle tentazioni. Viviamo, inoltre, in un contesto in cui la tentazione va di moda e il non cedervi è visto come roba da bigotti; oggi siamo abituati a vedere la “tentazione” come qualcosa di “normale” e da vivere a tutti i costi perché facente parte delle esperienze della vita.

Sento, perciò, la necessità di radicarmi solidamente sulla Parola di Dio. Quella Parola che Gesù usa per zittire il male, per vincerlo, per riuscire a guardare le cose da un altro punto di vista. Da quel punto di vista che ci permette di elevarci ed ergerci non a giudici, ma bensì a utili lavoratori nella vigna del Signore. È questa Parola che ci ha creati, ci chiama, ci apre gli occhi al progetto di Dio.

È Cristo, Parola fatta carne, che traccia i sentieri della nostra strada. Sentieri in cui sentire il peso della tentazione, in cui riconoscere gli ostacoli costruiti dal male per allettarci ingannevolmente e bloccarci; strade in cui rafforzare i nostri passi, per edificare la nostra vita in maniera solida, nella gioia e nella bellezza di un cammino condiviso con Gesù Cristo e con i fratelli che incontriamo.

Solo resi saldi e purificati dalla strada con Lui riusciremo a riconoscere e vincere il male che ci tenta e divenire veramente uomini nuovi come S. Paolo.

*Peppe, 39 anni*

## #PARLAMIDILUI

Ho sempre pensato al mio rapporto con Gesù come a un qualcosa di bello della mia vita nonostante, per la mia giovane età, abbia spesso percorso strade sbagliate e fatto scelte di cui mi vergogno. Pensando a Gesù sentivo di ritrovare la tenerezza di bambina.

Camminando con il mio Clan mi sono ritrovata a sentire la presenza di Gesù accanto a me ora, non più come un “personaggio fantastico” della mia fanciullezza. Dalle sue parole, dal sentirlo vicino, ho compreso come scelte, amicizie, debolezze da me assecondate altro non fossero che tentazione. Provando ad accogliere il Suo invito a vivere “una vita bella”, ho compreso di non essere lasciata sola a combattere contro quelle tentazioni che troppo spesso mi hanno fatta sentire brutta. So che anche Lui, come me, è stato tentato, so che ha lottato, so che ha vinto.

Io voglio vincere insieme a lui. Voglio provare a non cadere in quelle tentazioni che me Lo fanno tradire, nella ricerca di cose che desideriamo per un momento, ma che non sono mai così fondamentali come l’amore e la speranza che ci vengono da Dio. Lui ha sofferto molto, ma non è caduto. Io voglio restare stretta a Gesù e gridare con lui: «Vattene, satana!». E vincere... e trasmettere la sua bellezza.

*Josephine, 17 anni.*